



Vertenza Whirlpool-Indesit

Audizione presso la 11^a Commissione Lavoro, previdenza sociale
del Senato della Repubblica

Roma, 22 aprile 2015

**SENATO DELLA
REPUBBLICA**

COMMISSIONE LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE

IL PRESIDENTE

Roma, 20 aprile 2015
Prot. n. 390

Gentile Segretario,

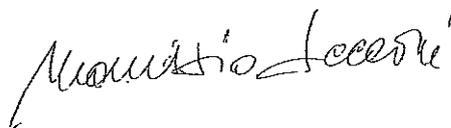
la Sottocommissione sulle ricadute occupazionali delle ristrutturazioni aziendali, da me presieduta, incontrerà un Vostro rappresentante il giorno 22 aprile alle ore 13, presso il Senato (ingresso da via degli Staderari, 4), con riferimento alla vicenda della chiusura di stabilimenti Indesit a seguito della cessione a Whirlpool.

La invito quindi a comunicare entro e non oltre le ore 12 di martedì 21 aprile l'adesione e i nominativi ai recapiti indicati in calce.

La avverto altresì che, ove nulla osti da parte Sua, l'eventuale documentazione che vorrà consegnare alla Sottocommissione sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione medesima.

Cordiali saluti.

(Maurizio Sacconi)





Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Unità per la gestione delle vertenze delle imprese in crisi

REGIONE LOMBARDIA

- Roberto Maroni – Presidente

REGIONE TOSCANA

- Enrico Rossi – Presidente

REGIONE MARCHE

- Gian Mario Spacca – Presidente

REGIONE CAMPANIA

- Stefano Caldoro – Presidente

WHIRLPOOL S.P.A.

- Davide Castiglioni – Amministratore Delegato

CONFINDUSTRIA NAZIONALE

- Pierangelo Albini – Direttore Lavoro e Welfare

SEGRETERIE NAZIONALI E TERRITORIALI

- CISL
- CGIL
- UIL
- UGL
- FIM – CISL
- FIOM – CGIL
- UILM – UIL
- METALMECCANICI – UGL
- FEDERMANAGER

e p.c. MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

- Luigi Caso – Capo Gabinetto del Ministro

OGGETTO: WHIRLPOOL S.P.A. – Convocazione riunione del 27 aprile 2015 ore 10:30

La riunione di cui all'oggetto è convocata per il giorno 27 aprile 2015 alle ore 10:30 presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, corrente in via Molise n. 2, Roma. ;

La riunione sarà presieduta dal Ministro Dr.ssa Federica Guidi.

Il Responsabile Dr. Giampaolo Castano

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Unità per la gestione delle vertenze delle imprese in crisi

VERBALE DI RIUNIONE

In data 16 aprile 2015, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuto un incontro inerente alla situazione di Whirlpool S.p.A. e alla recente integrazione con Indesit Company S.p.A. Alla riunione, presieduta dal Ministro Dott.ssa Federica Guidi, hanno presenziato il Dott. Giampietro Castano e l'Avv. Michela Porcaro per l'Unità Gestione Vertenze Imprese in Crisi del Ministero dello Sviluppo Economico, il Sottosegretario On. Teresa Bellanova, il Dott. Paolo Onelli e il Dott. Andrea Battiston per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Amministratore Delegato Dott. Davide Castiglioni, la Dott.ssa Francesca Morichini, il Dott. Carmine Trerotola, il Dott. Alessandro Magnoni, e il Dott. Gaetano Casalaina per Whirlpool S.p.A, il Dott. Roberto Ceroni per Unindustria Varese e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali di categoria FIOM-CGIL, FIM-CISL, UILM-UIL e METALMECCANICI-UGL.

Ha aperto la riunione il Ministro Guidi che ha subito invitato l'azienda ad illustrare il nuovo piano industriale.

L'azienda ha iniziato con il presentare il quadro di sintesi degli elementi caratterizzanti il mercato EMEA degli elettrodomestici, un mercato sempre più globale e competitivo, con un'elevata complessità e nuovi aggressivi *competitor* provenienti da paesi a basso costo, e ha proseguito sottolineando la strategicità dell'operazione di integrazione con Indesit, che porterà Whirlpool ad acquisire una posizione sostenibile e assolutamente competitiva sul mercato EMEA.

L'azienda ha continuato descrivendo dettagliatamente il piano industriale, fondato su cinque principi guida: 1) l'impegno di Whirlpool ad investire 500mln di Euro in processi, prodotti e R&D in Italia nei prossimi quattro anni e fino al 2018; 2) lo sviluppo di piattaforme produttive efficienti, integrate e produttive; 3) il consolidamento di una forte presenza industriale in Italia attraverso una rete di fabbriche efficienti e specializzate e attraverso volumi in entrata da Cina, Turchia e Polonia; 4) la costruzione in Italia del principale Centro di Eccellenza della Ricerca & Sviluppo, con oltre il 70% della spesa totale prevista per il mercato EMEA; 5) il mantenimento della presenza nelle stesse regioni in cui attualmente viene svolta l'attività.

Più nello specifico, è previsto un notevole incremento dei volumi annui prodotti in Italia da 5,6 mln/anno a 6,1 mln/anno, con un rientro dalla Cina della produzione di microonde ad incasso e congelatori orizzontali, dalla Polonia della produzione di piani cottura e dalla Turchia della produzione di piani cottura, lavasciuga e lavatrici a carica frontale. Detta previsione si basa su una stima dei volumi 2015 (in crescita rispetto al 2014), assunti come costanti fino al 2018. Si tratta perciò di uno scenario *flat* che non tiene conto di probabili crescite di mercato.

Inoltre, è programmata una riorganizzazione produttiva con conseguente assegnazione di "specializzazioni" ad ogni stabilimento che, unitamente all'incremento dei volumi, consentirà di aumentare l'utilizzo degli impianti dall'attuale 50% al previsto 70%. In questo quadro, le variazioni più rilevanti riguardano il sito di Fabriano, che diventerà il centro europeo di produzione dei piani cottura, il sito di Varese, che diventerà il centro europeo di produzione di elettrodomestici da incasso, e i siti di Carinaro (CE), con 815 lavoratori, e None (TO), con 90 lavoratori (di cui 45 impiegati nell'area R&D e 45 impiegati nell'attività di logistica), per cui è prevista la chiusura. A livello occupazionale sono dunque previsti 1335 esuberanti, di cui 940 provenienti dalla precedente gestione Indesit e 395 (di cui 150 impiegati nell'area R&D e 245 impiegati nelle aree produttive) conseguenti al *merger* delle due Società.

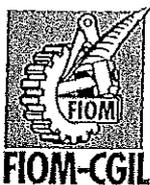
Dopo l'esauritiva spiegazione dell'azienda è intervenuto il Ministro Guidi, che ha preso atto degli elementi positivi rappresentati al tavolo, con particolare riguardo agli investimenti previsti fino al 2018, al rientro di linee di produzione dall'estero e allo sviluppo dell'area R&D in Italia, ma ha anche espresso preoccupazione e dissenso riguardo all'importante numero di esuberanti, concentrati soprattutto nello stabilimento di Carinaro (CE), con ciò dichiarando la volontà del Ministero dello Sviluppo Economico di attivare un tavolo specifico sull'intera presenza di Whirlpool in Campania, con l'obiettivo di individuare soluzioni che diano prospettive a tutti i lavoratori interessati dalla riorganizzazione annunciata.

È di seguito intervenuto il Sottosegretario Bellanova che, associandosi a quanto già manifestato dal Ministro Guidi, ha ribadito l'intenzione del Governo di fare di tutto al fine di salvaguardare i posti di lavoro e la disponibilità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a fornire tutti gli strumenti utili ad evitare un impatto sociale negativo, quali ammortizzatori sociali e contratti di solidarietà.

A questo punto il Ministro ha ceduto la parola alle Organizzazioni Sindacali, che hanno espresso profonda contrarietà per gli aspetti legati agli impatti occupazionali del piano Whirlpool e hanno rimandato le valutazioni di dettaglio al giorno 20 aprile 2015, giorno in cui si terrà il confronto tra azienda e Organizzazioni Sindacali, anche alla presenza delle delegazioni territoriali e delle RSU.

Infine, il Ministro Guidi ha chiesto all'azienda il rispetto dell'accordo del 16 dicembre 2013 e l'impegno a non procedere a licenziamenti collettivi unilaterali, chiarendo che il piano industriale presentato rappresenta solo un punto di partenza su cui è necessario lavorare congiuntamente, al fine di giungere ad una soluzione ottimale, che non penalizzi i lavoratori.

Acquisita la disponibilità di Whirlpool a non procedere a licenziamenti collettivi unilaterali e a proseguire con un confronto aperto, trasparente e senza pregiudiziali, il Ministro Guidi ha chiuso l'incontro e ha comunicato l'intenzione di riconvocare il tavolo presso il Ministero dello Sviluppo Economico a valle dell'incontro previsto per il prossimo 20 aprile.



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale WHIRPOOL/INDESIT

Si sono congiuntamente riuniti oggi, presso la Camera del Lavoro di Bologna, i coordinamenti nazionali Fiom di Whirpool e di Indesit; nella riunione odierna è stato deciso di riunire i due coordinamenti e costituire il Coordinamento nazionale Fiom della nuova azienda nata dalla acquisizione di Indesit da parte di Whirpool.

Il Coordinamento ritiene necessario aprire in tempi brevi un confronto con la Whirpool con l'obiettivo di definire un piano industriale adeguato alla struttura industriale che oggi, dopo l'acquisizione, si è determinata nel gruppo; un piano industriale che confermi le attuali missioni produttive di tutti gli stabilimenti, mantenendo produzioni, volumi e i conseguenti livelli occupazionali.

Attribuzioni dei prodotti e volumi sulle fabbriche, tutela e rilancio delle attività di ricerca e sviluppo, relazione con lo scenario di mercato europeo e mondiale sono solo i primi titoli di un confronto che è necessario svolgere al più presto, a partire dalla verifica sull'accordo prevista dal Governo, entro il 15 dicembre di quest'anno, non ancora realizzata e per la quale ad oggi non è ancora stata fissata una data. Una verifica sul piano industriale Indesit, sul quale si sono espressi i lavoratori votando l'accordo del dicembre 2013, per garantire, a fronte del trasferimento delle produzioni e degli impianti tutt'ora in corso, quella parte dell'accordo che riguarda gli investimenti e l'occupazione, il futuro degli stabilimenti e dei lavoratori.

Il Coordinamento, al fine di preparare le condizioni necessarie per il realizzarsi di quanto deciso, sarà riconvocato nel mese di gennaio.

FIOM NAZIONALE

Roma, 16 dicembre 2014



Federazione Impiegati Operai Metallurgici Caserta

Via Verdi, 6 – Parco Sapienza - 81100 Caserta
tel. 0823441957 fax 0823329969
e-mail: fiomcaserta@fastwebnet.it
pec: fiomcaserta@bestpec.it
sito internet: www.caserta.fiom.cgil.it
www.facebook.com/fiom.caserta

A: Spett.le Direzione HR
INDESIT COMPANY
Sede di Carinaro (CE)

Caserta, 03 febbraio 2015

OGGETTO: Gestione CIGS e rotazione tra i Lavoratori

La **FIOM-CGIL** di Caserta ed i **Delegati RSU-FIOM** dello stabilimento di Carinaro (CE), chiedono alla Direzione HR dello stabilimento di migliorare gli attuali modelli di gestione della CIGS con il fine ultimo di garantire, attraverso la più ampia rotazione dei Lavoratori, una più equa distribuzione delle sospensioni dall'attività lavorativa e la conseguenziale perdita salariale.

Tale richiesta si rende necessaria poiché sembra sempre più diffusa una ingiustificata e consolidata gestione dello strumento di CIGS tendente a penalizzare ed escludere, dai cicli produttivi e per lunghi periodi, un numero consistente di Lavoratrici e Lavoratori nonostante abbiano tutti i requisiti professionali e normativi tali da risultare assolutamente fungibili (condizione fondamentale di tutela e di garanzia prevista dall'attuale normativa di legge vigente in materia, nonché prevista dagli Accordi, insieme, sottoscritti presso le sedi Ministeriali).

Nel ritenere sempre e prioritario caratterizzare con lealtà e correttezza i rapporti tra la Dirigenza Aziendale, i dipendenti e i loro rappresentanti sindacali rileviamo, tuttavia, che i comportamenti in concreto posti in essere dalla Direzione smentiscono i nostri auspici e si avviano nel solco della discriminazione.

Ci auguriamo che la Direzione intervenga con sollecitudine a porre rimedio alle irregolarità evidenziate.

Diversamente non esiteremo ad individuare tutte le necessarie ed opportune iniziative di tutela per le Lavoratrici ed i Lavoratori.

La **FIOM-CGIL** di Caserta
La **RSU FIOM INDESIT COMPANY** sede di Carinaro (CE)



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079

www.fiom-cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it

Comunicato sindacale Whirlpool

IMPORTANTE L'INCONTRO AL MINISTERO DEL PROSSIMO 19 FEBBRAIO

Si è riunito il coordinamento sindacale delle strutture Fiom e delle Rsu della nuova azienda Whirlpool, dopo l'acquisizione di Indesit, in preparazione dell'incontro con la multinazionale che si svolgerà a Roma al ministero dello Sviluppo economico, il 19 febbraio alle 11,30.

Alla discussione hanno partecipato le strutture Fiom e le Rsu Fiom degli stabilimenti della Whirlpool e della ex Indesit, la Fiom nazionale con il segretario generale Maurizio Landini, Gianni Venturi, coordinatore nazionale del settore elettrodomestico e del gruppo Whirlpool e Michela Spera, della segreteria nazionale.

Il coordinamento considera quello del 19 febbraio al MiSe un incontro importante per i lavoratori e i delegati perché:

- è il primo confronto con la multinazionale dopo l'acquisizione di Indesit, gruppo nel quale, nel dicembre 2013, azienda, governo e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un accordo che definisce impegni dell'azienda su investimenti e salvaguardia dell'occupazione fino al 31 dicembre 2018;
- rappresenta l'avvio di un confronto con una azienda, la Whirlpool, che oggi, dopo l'acquisizione, rappresenta uno dei maggiori gruppi manifatturieri italiani e il maggior produttore di elettrodomestici presente in Italia e in Europa per capacità produttiva installata e per numero di dipendenti.

In questi mesi, e in attesa della possibilità di discutere con l'azienda, la situazione di incertezza ha interessato le lavoratrici e i lavoratori di tutti gli stabilimenti del nuovo gruppo Whirlpool.

Per il coordinamento nazionale della Fiom questo confronto deve porsi l'obiettivo di discutere un piano industriale adeguato alla nuova struttura industriale che si è determinata nel gruppo con al centro la salvaguardia dell'occupazione, degli stabilimenti, delle produzioni.

Il coordinamento ritiene l'incontro del 19 febbraio decisivo per avviare questo confronto, garantito dal tavolo istituzionale con la presenza del Governo e delle Regioni; ritiene altresì che questo confronto dovrà prevedere anche specifici incontri di carattere strettamente sindacale necessari a costruire nel nuovo gruppo un sistema di relazioni industriali in grado di affrontare la nuova situazione, a partire dai programmi di integrazione degli stabilimenti e delle funzioni, dalle piattaforme produttive e dalla loro evoluzione, dal piano di investimenti previsti.

Nello stesso tempo per il coordinamento Fiom è necessario conoscere da subito le previsioni dei volumi e il ricorso previsto agli ammortizzatori sociali, che oggi interessano molti stabilimenti del nuovo gruppo mentre in altri si registra un aumento dei volumi produttivi e il ricorso al lavoro interinale.

Il coordinamento Fiom Whirlpool è impegnato ad aprire su questi temi il confronto con l'azienda, nel rapporto democratico con le lavoratrici e i lavoratori di tutti gli stabilimenti del gruppo.

Fiom-Cgil nazionale

Roma, 13 febbraio 2015



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - email: protocollo@fiom-cgil.it

Ufficio stampa Fiom-Cgil - 06 85262370, @scarcelli_c

Alla redazione Economico-sindacale

COMUNICATO STAMPA

Whirlpool. Avviato il confronto per la definizione del piano industriale

Si è tenuto nella mattinata di oggi, presso il ministero dello Sviluppo economico, il primo incontro dopo l'acquisizione di Indesit da parte di Whirlpool.

All'incontro erano presenti il ministro Federica Guidi, i rappresentanti delle Regioni Toscana, Marche, Campania e Lombardia, i rappresentanti dell'azienda e delle organizzazioni sindacali nazionali, territoriali e i delegati degli stabilimenti.

L'amministratore delegato di Whirlpool Italia, Davide Castiglioni, ha affermato di voler condividere con tutte le parti il processo di integrazione tra Whirlpool e Indesit.

Il processo di integrazione per definire il nuovo gruppo industriale - tra i maggiori a livello mondiale e prima impresa europea del settore per fatturato, 6 miliardi di euro, e numero di dipendenti, 26.000, di cui 6.000 in Italia - verrà affrontato prima con la definizione di un'unica struttura di vertice, già nella prossima settimana, e successivamente con la definizione delle piattaforme di prodotto e dei relativi investimenti - sulle quali si costruirà la struttura della nuova azienda. Al termine di questo processo, che si svolgerà in tempi brevi, la Whirlpool presenterà il piano industriale per i singoli stabilimenti, all'interno dell'architettura generale del Gruppo non solo in Italia.

Un piano strutturato e sostenibile, secondo l'ad, che verrà definito su queste linee guida e che manterrà l'Italia al centro del progetto, considerando gli impegni presi con gli accordi sindacali e che verrà presentato nella prima metà del mese di aprile prossimo.

Per la Fiom, come ribadito al tavolo, è necessario che il piano industriale sia adeguato alla nuova struttura industriale del Gruppo e abbia al centro la salvaguardia dell'occupazione, degli stabilimenti e delle produzioni. Così come ritiene necessario avviare un confronto di carattere strettamente sindacale per costruire nel nuovo Gruppo un sistema di relazioni industriali in grado di discutere dei programmi di integrazione degli stabilimenti e delle funzioni, delle piattaforme produttive e della loro evoluzione e del piano di investimenti.

Anche su questo aspetto è intervenuta la responsabile dell'integrazione fra i due Gruppi, Francesca Morichini, affermando la volontà di costruire un confronto autonomo su questi temi con le organizzazioni sindacali.

L'incontro si è concluso con l'impegno di tutti ad incontrarsi nuovamente nella prima decade di aprile dando continuità e coerenza alle linee guida oggi esposte e condivise.

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 19 febbraio 2015



Comunicato Sindacale

Nella giornata odierna si sono incontrate le RSU Fiom degli stabilimenti e sedi impiegatizie Indesit Company di Fabriano con la presenza del Segr.Prov. Fabrizio Bassotti e del Coordinatore Nazionale del settore elettrodomestico Gianni Venturi.

A seguito della costituzione del colosso degli elettrodomestici Whirlpool - Indesit Company, emergono nel processo di integrazione e fusione sia elementi positivi ed opportunità evidenti sia preoccupazioni ed incertezze inevitabilmente connesse a possibili sovrapposizioni produttive e alle relative ricadute occupazionali.

Ribadiamo la necessità che i tempi di definizione delle piattaforme di prodotto e del piano industriale siano rispettati e che quindi si possa avviare un confronto di merito dal mese di Aprile.

E' indispensabile che si parta dagli investimenti necessari a garantire innovazione di processo e di prodotto, delineare le missioni e le specializzazioni produttive dei singoli stabilimenti, determinare certezze occupazionali per l'insieme dei lavoratori del gruppo.

Riteniamo pertanto che le affermazioni del "numero due" di Whirlpool Europa Marc Bitzer rilasciate in occasione del Meeting di Barcellona siano avventate ed inopportune, e tali da produrre ulteriori ed inutili elementi di tensione e di preoccupazione tra i lavoratori.

Per quanto ci riguarda le sedi naturali del confronto restano il tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico e i sistemi di relazioni Industriali che si sono consolidati negli anni nei due gruppi.

Siamo pertanto impegnati alla ricognizione ed alla definizione delle priorità e delle sinergie possibili, e contemporaneamente a riaffermare la necessità che processi, così delicati e complicati, di riorganizzazione e di concentrazione nella produzione e negli assetti societari debbano necessariamente essere inquadrati in una strategia di politica industriale per l'intero settore dell'elettrodomestico.

Torniamo a chiedere un urgente convocazione del tavolo di settore presso il ministero dello sviluppo economico per poter verificare le possibili azioni di sostegno a quello che è il secondo settore industriale per numero di addetti nel nostro paese.

COMUNICATO SINDACALE

In contemporanea con l'incontro convocato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il management della Whirlpool e le Segreterie nazionali dei sindacati, questa mattina si è tenuto un incontro tra la Direzione aziendale, le Organizzazioni Sindacali territoriali e la RSU di fabbrica per la presentazione del piano industriale del nuovo Gruppo Whirlpool/Indesit.

Il piano prevede un ruolo centrale, in termini di investimenti in processo e ricerca e sviluppo, dell'Italia. Infatti, per i prossimi anni è previsto che alcune attività, oggi allocate in stabilimenti esteri, verranno trasferite in Italia per aumentare la saturazione dei siti produttivi. L'obiettivo del nuovo gruppo è di investire in Italia circa 500 milioni e creare piattaforme innovative in grado di aggredire il mercato europeo e rendere Whirlpool/Indesit leader nel settore.

In termini occupazionali, invece, si deve registrare il fatto, negativo, che la fusione delle due Società porterà alla chiusura di tre stabilimenti, tra questi anche del sito di Carinaro (Caserta), che occupa circa 815 addetti.

Alla luce di quanto emerso al tavolo, la RSU dello stabilimento Whirlpool di Napoli, pur accogliendo favorevolmente gli intenti del nascente Gruppo di investire nelle capacità e nelle risorse degli stabilimenti e del personale italiano, giudica negativamente la scelta di cessare l'attività del sito di Carinaro.

La crisi economica, che ha colpito soprattutto il Mezzogiorno e che ha comportato la cessazione di tante aziende, diventa ancor più profonda ed insostenibile se chiuderà anche lo stabilimento Indesit campano. Per queste ragioni, la RSU Whirlpool Napoli, nel corso dell'incontro, ha dichiarato che ritiene sbagliata e grave la decisione di dismettere l'attività a Carinaro, esprime solidarietà e sostegno ai compagni di lavoro della Indesit di Carinaro e chiede al Gruppo di individuare una concreta missione produttiva in grado di salvaguardare le professionalità, le capacità e l'occupazione del sito casertano.

Napoli, 16 aprile 2015

La RSU Whirlpool di Napoli

PIANO INDUSTRIALE ITALIA

Poche luci & molte ombre

Oggi 16 Aprile 2015, è stato presentato anche nel sito di Cassinetta il piano industriale Whirlpool-Indesit, accanto alla positiva notizia dell'investimento di 500 milioni di Euro in 4 anni, l'integrazione tra le due realtà industriali porterà a 450 esuberi aggiuntivi di cui 150 in ricerca e sviluppo ,oltre a quelli già previsti dal piano Indesit del 2013.

Inoltre è prevista la chiusura di due stabilimenti Carinaro (CE) e None (TO) e l'accorpamento del sito Albacina su Melano.

Questo a seguito di una razionalizzazione delle produzioni e delle missioni di ogni singolo stabilimento.

Viene confermato Cassinetta come polo del BUILT-IN e nello specifico forni alta gamma, ulteriori frigoriferi Built-in acquisiti da Carinaro e ulteriori volumi per microonde provenienti dalla Cina.

I volumi per Cassinetta si attesteranno intorno ai 2 milioni di pz annui con un importante incremento occupazionale presso il sito, nonostante lo spostamento della produzione dei piani cottura a Fabriano.

La RSU e FIM FIOM UILM di Varese, rimandano il giudizio complessivo dopo l'incontro dei coordinamenti sindacali nazionali di Whirlpool ed Indesit ,che si terrà lunedì 20 aprile a Roma al termine dell'approfondimento con la direzione aziendale.

Come RSU e FIM FIOM UILM di Varese dichiariamo sin da ora un giudizio fortemente negativo alla prevista chiusura di stabilimenti, in particolare in aree già economicamente e socialmente problematiche.

Esprimiamo la piena solidarietà concreta ai lavoratori che rischiano il proprio posto di lavoro, rendendosi disponibili alle iniziative che verranno decise nella riunione dei coordinamenti.

Martedì 21 aprile sono convocate fin d'ora le assemblee generali dei lavoratori presso la mensa Gemini

1 turno, giornata e impiegati dalle 9:30 alle 10:30

2 turno dalle 14:30 alle 15:30

3 turno dalle 22:00 alle 23:00

Cassinetta 16 aprile 2015
Varese

Rsu di Cassinetta e Fim-Fiom-Uilm



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it

Ufficio stampa Fiom-Cgil – 06 85262370, @scarcelli_c

Alla redazione Economico-sindacale

COMUNICATO STAMPA

Whirlpool/Indesit. Spera e Venturi: "No a chiusure e licenziamenti, confronto per soluzioni alternative"

Michela Spera, segretaria nazionale Fiom, e Gianni Venturi, responsabile Fiom per il settore elettrodomestici, hanno rilasciato oggi la seguente dichiarazione.

L'azienda, nell'incontro oggi, pur ribadendo che al momento quello presentato è per la multinazionale il miglior piano possibile, ha dichiarato di non avere pregiudizi e di essere disponibile a discutere anche soluzioni diverse, e che avvierà nei prossimi giorni confronti aziendali.

La Fiom ha ribadito la propria contrarietà alla chiusura degli stabilimenti e ai licenziamenti e la propria disponibilità a riprendere un confronto, così come era già stato deciso nell'incontro al ministero dello Sviluppo economico lo scorso 16 aprile.

Il Coordinamento Fiom sta proponendo al Coordinamento unitario iniziative di lotta in tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 20 aprile 2015



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it

Ufficio stampa Fiom-Cgil -- 06 85262370, @scarcelli_c

Alla redazione Economico-sindacale

COMUNICATO STAMPA

Whirlpool/Indesit/2. Spera e Venturi: "No a chiusure e licenziamenti, confronto per soluzioni alternative"

Michela Spera, segretaria nazionale Fiom, e Gianni Venturi, responsabile Fiom per il settore elettrodomestici, hanno rilasciato oggi la seguente dichiarazione.

L'acquisizione di Indesit da parte di Whirlpool e la conseguente costituzione del più importante gruppo nel settore degli elettrodomestici in Europa e nel mondo si inserisce in una strategia di concentrazione e di diversificazione senza precedenti. Tale processo avviene in una crisi profondissima della domanda in mercati maturi come quello europeo.

In questo scenario non possiamo condividere un piano industriale, come quello presentato da Whirlpool, che prevede la chiusura di siti produttivi in territori che, a partire da Caserta, hanno visto chiudere fabbriche e aumentare la disoccupazione.

La Fiom, anche nell'incontro di oggi, ha ribadito a Whirlpool questo giudizio sul piano industriale già espresso al ministero dello Sviluppo economico lo scorso 16 aprile e nello stesso tempo chiede una nuova "missione" industriale per tutti gli stabilimenti senza chiusure, confermando nello stesso tempo quanto di rilevante per le prospettive strategiche del Gruppo in Italia e in Europa è già contenuta nei piani dell'azienda: 500 milioni di investimenti, il rientro di volumi significativi di produzione da paesi esteri (Cina, Turchia e Polonia), la conferma del nostro paese come asse fondamentale su cui ruotare il "sistema Europa", l'impegno a non procedere unilateralmente a riduzioni di personale fino a tutto il 2018.

Nell'incontro di oggi l'azienda ha dichiarato di non avere pregiudiziali a valutare soluzioni diverse che possano scaturire anche dai confronti aziendali dei prossimi giorni; il prossimo 22 aprile la XI Commissione Industria del Senato ha programmato le audizioni delle organizzazioni sindacali e dell'azienda.

A sostegno della vertenza contro i licenziamenti e le chiusure degli stabilimenti il coordinamento sindacale Whirlpool ha proclamato 12 ore di sciopero in tutto il Gruppo da effettuare entro il prossimo 10 maggio con iniziative territoriali.

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 20 aprile 2015

Cassinetta in Sciopero



Le lavoratrici e i lavoratori Whirlpool di Cassinetta si sono riuniti stamattina in assemblea con la presenza di Fim Fiom Uilm territoriali.

Ordine del giorno: Piano Industriale Whirlpool

Alla dichiarazione condivisa dalle organizzazioni sindacali che il piano industriale deve essere cambiato e che non si accettano chiusure e licenziamenti, **la RSU ha proposto di prolungare l'assemblea in sciopero e uscire sui cancelli.**

Fim Fiom Uilm e la RSU insieme ai lavoratori subito dopo ha dato vita ad una grande ed importante manifestazione per le vie di Cassinetta, così come avvenuto in passato per contrastare le decisioni aziendali.

La protesta che inizia oggi anche da Cassinetta proseguirà nei prossimi giorni con iniziative decise a livello locale e nazionale, senza escludere proteste presso le sedi di Comerio e Carinaro.

